

25 APRILE

FESTA DELLA LIBERAZIONE | FESTA DEI LAVORATORI

1° Maggio



In questo ultimo anno sono state tante e diverse le sollecitazioni nel Paese di cittadini che si oppongono ai fascismi, ai razzismi, alle violenze, alle discriminazioni.

Cittadini che desiderano un Paese in cui finalmente e pienamente venga applicata la Costituzione a cominciare dal rispetto delle persone e dalla centralità del lavoro.

Questo 25 aprile può e deve costruire un Paese capace di risorgere rinnovando il suo patto di comunità in un impegno unitario di ricostruzione e di solidarietà fra persone.

Possiamo farlo dando valore alla memoria come collante essenziale con il presente per proiettarci consapevolmente al futuro.

Possiamo farlo se assieme operiamo per restituire il lavoro cancellato dalla pandemia e dalla crisi per garantire il «diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa», come recita l'articolo 36 della Costituzione.

Possiamo farlo operando sempre e solo per garantire ai giovani il diritto alla felicità, agli anziani pensione, rispetto, cura e vita sociale attiva, ai malati l'accesso alle cure e alla via della guarigione.

Possiamo farlo se torniamo a essere partigiani attivi nella società e nella quotidianità.

**PARTIGIANI DELLA VITA
DEL LAVORO DELLA PACE
DELL'UMANITA'**

